



Coronavirus, Azzolina: alunni asintomatici a casa? Decidono i medici

8 febbraio 2020

Sull'ingresso in aula degli studenti di ritorno dalla Cina “la questione è medica, non scolastica”. A decidere se devono restare a casa anche in assenza di sintomi saranno i medici.

È quanto ribadisce con forza la ministra dell'Istruzione, Azzolina, in un'intervista sul quotidiano [La Stampa](#). La titolare del ministero di viale Trastevere si è sempre espressa in questo senso. Anche al Corriere della Sera aveva ribadito che sono state [prese tutte le misure urgenti e rilevanti](#) e di aver lavorato bene con l'Istituto superiore di Sanità e con il ministero della Salute.

Per la ministra Azzolina si può impedire a un alunno di frequentare la scuola “solo nel caso in cui i medici delle Asl rilevino delle controindicazioni”, e questa è la massima precauzione necessaria stabilita dall'Istituto superiore di sanità e dal centro Spallanzani, assieme al ministero della Salute. “Io – ha sottolineato Azzolina – mi fido del loro lavoro. Si devono fidare tutti delle autorità sanitarie”.

Sul Coronavirus, il ministero ha [pubblicato una nuova circolare](#) per la gestione dell'emergenza.

Coronavirus: studenti di ritorno dalla Cina possono rimanere 14 giorni a casa. Assenza giustificata

La circolare riguarda i bambini che frequentano i servizi educativi dell'infanzia e gli studenti, fino alla scuola secondaria di secondo grado, di ogni nazionalità.

Martedì 11 febbraio, alle ore 14.30, a Palazzo San Macuto, il Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione, svolgerà l'audizione del ministro della Salute, Roberto Speranza, sulle misure di sicurezza, sotto il profilo sanitario, adottate alle frontiere esterne dello spazio Schengen, con particolare riferimento alla diffusione del coronavirus. L'appuntamento sarà trasmesso in diretta webtv.

Questo il testo della comunicazione relativa all'aggiornamento della circolare:

Sulla base delle indicazioni messe a disposizione dal Comitato Tecnico Scientifico, istituito dal Commissario straordinario della Protezione Civile, il Ministero della Salute ha provveduto ad aggiornare la circolare dell'1/2/2020 che conteneva “Indicazioni per la gestione degli studenti e dei docenti di ritorno o in partenza verso aree affette della Cina”.

Di fronte alla crescita del livello di diffusione del coronavirus 2019-nCoV in Cina l'aggiornamento della circolare è ispirato, coerentemente con tutti i precedenti provvedimenti del Ministero, al principio di massima precauzione. Nelle prossime settimane è, infatti, previsto il rientro di studenti che si trovano attualmente in Cina.

La circolare riguarda i bambini che frequentano i servizi educativi dell'infanzia e gli studenti, fino alla scuola secondaria di secondo grado, di ogni nazionalità, che nei 14 giorni precedenti il loro arrivo in Italia siano stati nelle aree della Cina interessate dall'epidemia.

La misura di precauzione prevista in questi casi è quella di una sorveglianza attiva, quotidiana, del “Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento” attivato dal dirigente scolastico su segnalazione della famiglia. Tale monitoraggio consiste nella puntuale verifica della febbre e dei sintomi tipici del nuovo coronavirus 2019-nCoV.

Fermo restando il diritto inalienabile di bambini e ragazzi, di qualsiasi nazionalità, di frequentare liberamente e regolarmente la scuola in assenza di evidenti e conclamate controindicazioni di carattere sanitario, in uno spirito di massima precauzione, il Dipartimento favorisce una “permanenza volontaria fiduciaria” a casa sino al completamento del periodo di 14 giorni dalla partenza dalla Cina.

Il Ministero della Istruzione, con il quale l’aggiornamento della circolare è concordato, con un suo autonomo provvedimento darà indicazione ai dirigenti scolastici affinché tali assenze siano considerate giustificate.